

## A Lovanio reale e virtuale si incontrano: l'arte in ologrammi

VISITFLANDERS, 24 novembre 2020

**Centro storico di Lovanio, Collegiata di San Pietro: trovarsi nel mezzo di un incendio della chiesa o imbattersi in Gesù con i dodici apostoli, oltre naturalmente ad ammirare dipinti del calibro de *L'Ultima Cena* di Dieric Bouts nel luogo originario per i quali furono commissionati. Tutto è possibile quando reale e virtuale, visibile e invisibile si fondono in un'unica straordinaria esperienza, in questo caso grazie alle lenti *HoloLens 2*.**

**É la prima volta che un'attrazione culturale del Belgio utilizza questo tipo di dispositivo, un progetto con il quale Lovanio - Capitale Europea dell'Innovazione 2020 – si riconferma come una città all'avanguardia.**

Un caschetto aerodinamico, dotato di un computer in miniatura, proietta immagini in 3D sulle lenti degli occhiali ad esso abbinati. Il visitatore continua a vedere l'ambiente circostante, ma l'immagine in 3D si sovrappone a quella reale, diventando parte integrante dell'esperienza.

Le HoloLens 2 permettono così, per esempio, di "attraversare" *L'Ultima Cena*, pannello centrale del capolavoro di **Dieric Bouts** (1464-1468), e di ammirarlo come se ci si trovasse nel dipinto stesso, analizzandolo nei minimi dettagli. Si apprezzano così piccoli scorci di una città del Quattrocento, probabilmente Lovanio, in una dimensione quasi familiare e quotidiana. Per la prima volta in un dipinto il **paesaggio** di sfondo assume un ruolo così importante, tanto che Bouts è da molti considerato oggi il primo pittore di paesaggi. Il dipinto segna inoltre **l'utilizzo della prospettiva** nella pittura fiamminga.

Insieme ai fratelli Van Eyck, **Dieric Bouts** (1410-1475) **fu uno dei maggiori esponenti della scuola dei Primitivi Fiamminghi**. La sua vita e la sua opera sono strettamente legate alla città di **Lovanio**, di cui diventò **pittore ufficiale** nel 1468, ma, grazie all'ambiente cosmopolita del Ducato di Borgogna, la sua fama si diffuse in tutta l'Europa conquistando l'attenzione di prestigiosi committenti.

Gemma del Gotico brabantino, la Chiesa di **San Pietro** custodisce un secondo capolavoro di Bouts, il **Trittico del martirio di Sant'Erasmo**, commissionato nello stesso periodo per lo stesso luogo dell'*Ultima Cena*, oltre a capolavori di **Jan Borman e Rogier van der Weyden**. Tutte queste opere di indiscusso valore sono oggi rivitalizzate grazie alla loro nuova collocazione nella Chiesa per la quale furono commissionate, riaperta a marzo dopo un lungo lavoro di restauro degli ambienti interni, e grazie alla tecnologia delle *HoloLens 2*.

### **Bouts nel Flemish Masters Museum Tours**

Reale e virtuale si fondono anche nella seconda tappa di The Flemish Masters Museum Tour, viaggio tra le collezioni d'arte delle Fiandre attraverso alcuni brevi **video di approfondimento** tenuti da curatori ed esperti d'arte: un ottimo strumento di accompagnamento e preparazione a una visita alla chiesa quando si potrà tornare a viaggiare.

Video su [www.flemishmasters.com](http://www.flemishmasters.com).

Maggiori informazioni [diericbouts.be](http://diericbouts.be)

Foto in alta risoluzione a [questo link](#)

Irene Ghezzi  
Responsabile Stampa  
M +39 340 355 94 61  
[irene.ghezzi@visitflanders.com](mailto:irene.ghezzi@visitflanders.com)